

STUDIA CULTURAE: Вып. 2 (28): CONVENTUS: И. БОНОМИ. С.101–108

## ***И. БОНОМИ***

*профессор итальянской лингвистики  
департамента литературных,  
филологических и лингвистических исследований,  
Миланский государственный университет.*

### **ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК И МУЗЫКА В МИРЕ ПРОШЛОГО И МИРЕ НАСТОЯЩЕГО: ПРОНИКНОВЕНИЕ ИТАЛЬЯНСКОЙ МУЗЫКАЛЬНОЙ ТЕРМИНОЛОГИИ В ДРУГИЕ ЯЗЫКИ, ИХ ЖИЗНЕСПОСОБНОСТЬ В СОВРЕМЕННОМ МИРЕ И ПОПУЛЯРНОСТЬ ИТАЛЬЯНСКОГО ЯЗЫКА В МУЗЫКЕ.**

В статье исследуется практика заимствования итальянских музыкальных терминов другими, преимущественно европейскими языками. В первой части рассмотрены свидетельства о значительном проникновении итальянских музыкальных терминов во многие языки, европейские и более далекие, в XVII–XX вв. Во второй части развиваются некоторые краткие соображения о престиже итальянской музыки и ее значении для изучающих и полюбивших итальянский язык иностранцев в настоящее время, а также о сети институтов и каналов, посредством которых итальянский язык получает распространение и престижность за рубежом.

Ключевые слова: итальянский язык, музыка, музыкальные термины, итальянизмы, компаративная лингвистика, музыкальная культура, культура Италии.

## ***I. BONOMI***

*Ordinary prof. of Italian linguistics  
in the Department of filological and linguistic studies,  
State University of Milan*

### **MUSIC AND ITALIAN LANGUAGE IN THE WORLD IN PAST AND PRESENT TIME: ITALIAN MUSICAL VOCABULARY IN MANY LANGUAGES, AND PRESTIGE OF ITALIAN LANGUAGE FOR MUSIC.**

The article explores the practice of borrowing of Italian musical vocabulary in others, mostly European languages. In the first part documents briefly the great spread of musical terms in Italian as in many languages, european and non-european, from XVII

to XX centuries. In the second part are developing some brief considerations on the prestige of Italian music and its importance to the study and love for the Italian language by foreigners in the present times; and also examine the network of institutions and channels through which the Italian language is spreading and studying abroad.

Key words: Italian language, music, musical terms, italianisms, comparative linguistics, music culture, culture of Italy

## **MUSICA E LINGUA ITALIANA NEL MONDO NEL PASSATO E NEL PRESENTE: PENETRAZIONE DELLA TERMINOLOGIA MUSICALE ITALIANA NELLE ALTRE LINGUE, E VITALITÀ ODIERNA DEL PRESTIGIO DELL'ITALIANO PER MUSICA.**

Penetrazione della terminologia musicale italiana nelle altre lingue

I termini musicali, è noto, sono nelle lingue europee, e non solo in queste, in gran parte di origine italiana, e rappresentano una percentuale molto consistente degli italianismi di queste lingue. Oggi, numerosi strumenti lessicografici e studi specifici di linguisti e musicologi mettono in luce, secondo prospettive diverse e in relazione a singoli campi e periodi, il contributo della lingua italiana alla formazione di un lessico musicale, offrendo elementi che consentono di comporre un quadro complessivo.

È straordinaria la diffusione di italianismi musicali nelle lingue europee (tedesco, francese, inglese, spagnolo, ungherese, russo, danese, islandese, meno svedese polacco) e anche extraeuropee (giapponese, turco, meno cinese) dal '600 al '900, mentre dopo naturalmente, per i generi moderni, domina l'inglese.

Le voci, importate in forma integrale o adattata alla lingua accogliente, sono relative ai seguenti ambiti:

indicazioni agogiche: *adagio, allegro, andante, presto*, ecc. Il lessico della partitura ha carattere settoriale, in buona parte rivolto agli addetti ai lavori, ma le denominazioni di movimenti hanno invece ampia circolazione tra i cultori della musica. Interessante osservare nel corso dell'800 il passaggio progressivo dall'uso dell'italiano nelle denominazioni dei movimenti a quello del francese e del tedesco da parte dei grandi compositori, come Beethoven, Schubert, Schumann, Debussy, Ravel [5].

termini dell'opera: voci (*baritono, basso, tenore, contralto/alto, soprano mezzosoprano*), *opera (o.buffa, o.seria, operetta)*, *aria, recitativo, libretto*

composizioni: *duetto, quartetto, terzetto, canzone<sup>1</sup>, canzonetta*

---

<sup>1</sup> Interessante la storia della parola *canzone*: nata nel '200 dal latino *cantionem*, dal significato generico di 'componimento poetico' passa presto a quello di 'componimento poetico destinato alla musica e al canto'; nel '500 indica una 'composizione vocale polifonica profana, dai temi leggeri e dal carattere cantabile', a struttura strofica, ed è usata anche per composizioni strumentali.

strumenti: *contrabbasso, viola violoncello, clavicembalo* (meno *pianoforte*, che in tedesco passa a *Klavier*, in russo è *pianino пианино /fortepiano*).

Ho compiuto studi personali [1], [2] su un lemmario più ampio (circa 800 voci) per francese, inglese, tedesco a partire dal DIFIT, Dizionario degli italianismi in francese, inglese, tedesco [4]. Per lo spagnolo, non contemplato nel DIFIT, ho lavorato a partire da un lemmario molto più ridotto, di circa 200 voci; Una scelta ulteriormente ristretta (90 voci) è alla base dell'analisi dedicata ad altre lingue.

Il grado di penetrazione dei termini musicali nelle singole lingue è molto diversificato secondo le categorie (teoria e voci generali, linguaggio della partitura e didascalie, denominazioni di movimenti e dinamica, composizioni e forme musicali, strumenti, opera e canto, tecnica esecutiva), variando da un minimo rappresentato dalle indicazioni di partitura, quasi un esperanto del linguaggio musicale, ad un massimo ipotizzabile per voci teoriche o generali, molte delle quali hanno accezione musicale accanto a quella o a quelle generali, come p.es. *accordo, aria, fuga, concerto, opera, strumento*.

Dai risultati dell'indagine sul lessico appaiono pienamente confermate le linee generali dell'influenza dei diversi generi della musica italiana nel corso del suo periodo d'oro, dal XVII (ma con significativi influssi anche prima) al XIX secolo. La musica strumentale, specie per archi, soprattutto per sonata e concerto, a partire dal secondo '600, e con le denominazioni degli strumenti, sia a corda, sia a fiato, sia a tastiera; il canto, prima con forme minori come il madrigale, la canzone, lo strambotto, la frottola, poi, dal tardo '600, con l'opera; la teoria musicale, di ascendenza medievale e latina, sviluppatasi poi in relazione ai generi, alle forme, alle composizioni; infine il linguaggio della partitura.

Un predominio assoluto, quello della musica e della terminologia italiane, i cui limiti sono soprattutto cronologici: esaurendosi con il XIX secolo, si è fermato prima della nascita di generi tipicamente novecenteschi, a cominciare dal jazz, che hanno comportato la diffusione di strumenti di tipo nuovo, come quelli elettrici ed elettronici, o già esistenti ma destinati ad un grande sviluppo, come quelli a percussione.

Così, scorrendo le raccolte comparative di termini musicali [8], vediamo con grande chiarezza come le voci di origine italiana si mantengano tuttora in uso in varie lingue per molti dei termini dei settori sopra citati. Qualche esempio per gli strumenti: *contrabbasso, viola, violoncello, pianoforte*; per il

---

In epoca moderna, diventa termine chiave della *popular music*. Sia per la musica classica, sia per la *popular music*, si diffonde in un numero grandissimo di lingue, insieme al diminutivo *canzonetta*. Per il russo sono documentate storicamente sia canzona che canzonetta, ma non sembrano più in uso.

canto e l'opera: i timbri vocali *basso, baritono, tenore, soprano, contralto/alto*, poi *libretto, opera, aria, recitativo*; per le composizioni e la teoria: *sonata, cantata, concerto, cabaletta, cavatina*. Superfluo poi ricordare le denominazioni agogiche come *allegro, adagio* ecc.

Si riporta ad esemplificazione uno specchietto comparativo tra le seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese, tedesco, ungherese, russo, relativo ad alcune voci:

STRUMENTI	F	S	I	T	U	R
<i>contrabbasso</i>	contrebasse	contrebajo	double bass	Kontrabaß	kontrabasusz (e sinonimi diversi)	kontrabas
<i>viola</i>	alto	viola	viola	Viola o Bratsche	viola (e sinonimi diversi)	viola
<i>violoncello</i>	violoncelle	violoncelo, violonchelohelo, chelo	violoncello, cello	Violoncello, Cello	csello (e sinonimi diversi)	violončel'
<i>clavicembalo—cembalo</i>	clavecin	clavicémbalo, clavicímbalo, clavecínn	cembalo—harpsichord	Cembalo, Clavicembalo, Klavier	clavicembalo, csembaló	Čembalo, Klavesin
<i>pianoforte</i>	pianoforte	pianoforte	pianoforte—piano	Klavier—Pianoforte	zongora	fortepiano
CANTO E OPERA	F	S	I	T	U	R
<i>baritono</i>	baryton, bariton	baritono	baritone	Bariton	bariton	bariton
<i>basso</i>	basse	bajo	bass	Baß	basszus	bas
<i>contralto</i>	alto, contralto	contralto	alto, contralto	Alt, Altistin	alt	kontral'to, alt

<i>soprano</i>	soprano	sopran o, tiple	soprano	Sopran	szopran	sopran o
<i>tenore</i>	ténor	tenor	tenor	Tenor	tenor	tenor
<i>aria</i>	air, aria	aria	aria	Aria	ária	arija
<i>opera</i>	opéra	ópera	opera	Opern	ária	opera
<i>coloratura</i>	colorat ura, colorat ure	colorat ura, gorgito	coloratu ra	Koloratu r	koloratúr a	colorat ura
<i>libretto</i>	livret	libreto	libretto, text	Libretto, Operntex t, Textbuch	librettó, szövegkö nyv	libretto
<i>recitativo</i>	récitatif	recitati vo, recitad o	recitativ e	Rezitativ	recitativo	rečitati v
TEORIA E COMPOS IZIONI	F	S	I	T	U	R
<i>cabaletta</i>	cabalett a, cabalett e	cabalett a	cabalett a	Cabaletta	cabaletta	kabalett a
<i>cantata</i>	cantata, cantate	cantata , cantad a	cantata	Kantate	kantáte	kantata
<i>cavatina</i>	cavatin e	cavatin a	cavatin a	Kavatine	cavatina, kavatina	kavati na
<i>concerto</i>	concert o	concier to	concert o	Konzert	koncert, concerto, verseny( mű)	koncer t
<i>duetto</i>	duetto	dueto	duet	Duett	duett, kettős	duèt
<i>sonata</i>	sonate	sonata	sonata	Sonate	szonáta	sonata

I risultati della ricerca in linea generale, e guardando soprattutto al francese, all'inglese e al tedesco, evidenziano i seguenti apporti in relazione al parametro cronologico e a quello tipologico:

prima del '600 l'italiano presta soprattutto voci generali e di teoria (*fuga*), e qualche termine relativo a strumenti (*spinetta*) e alla vocalità (*tenore*);

nel '600 l'italiano presta numerose denominazioni di strumenti (*contrabbasso*), di composizioni (*sonata*), voci del canto e dell'opera, tra cui la stessa voce *opera*, molto più diffusa nel '600-'700 all'estero che in Italia<sup>1</sup>, dove le si preferiva *dramma/commedia musicale/in musica/per musica* e vari sintagmi sinonimici, e poi *alto/contralto, recitativo*;

nel '700, tra i moltissimi italianismi musicali penetrati in francese, inglese e tedesco figurano voci generali e di teoria (*battuta*), denominazioni di strumenti e parti di essi (*fagotto, viola, ponticello*), denominazioni di movimenti (*adagio, affettuoso, allegro, andante*), voci relative all'opera e al canto (*soprano, aria, concertato*);

nell'800 l'italianismo musicale interessa in modo particolare gli ambiti delle denominazioni dei movimenti, sempre più particolareggiate e composte, e delle indicazioni agogiche e di espressione, secondo le linee di sviluppo della musica strumentale: p.es. *adagietto, adagissimo, andante moderato, appassionato*. Tra i termini del linguaggio della partitura, citiamo p.es. *accelerando, diminuendo, ritenuto, tempo giusto*. Tra le voci relative al canto e all'opera, entrano p.es. *bel canto, cabaletta*. Tra le voci di strumenti, *corno*; per la tecnica esecutiva strumentale e vocale, *vibrato*.

pochissimi gli italianismi musicali entrati nelle lingue europee nel XX secolo, p.es. *ballabile, sinfonietta, settetto*.

Per accennare ad alcune specificità per le diverse lingue, osserviamo il più massiccio influsso dell'italianismo musicale nel tedesco, in cui le voci musicali rappresentano il 60% degli italianismi, rispetto a francese, inglese. Gli italianismi musicali nel tedesco mostrano anche una penetrazione più profonda, come dimostra la presenza, accanto alle dominanti categorie del sostantivo, dell'avverbio e dell'aggettivo, di un certo numero di verbi (pressoché assenti nelle altre lingue), tuttora in uso, come p.es. *konzertieren* 'dare concerti', *improvisieren, tremolieren, trillern*; rilevante anche, per alcune voci, il passaggio semantico dall'accezione tecnico-musicale al significato esteso (p.es. *Quartetto, Tempo, Duo*). Per il francese e lo spagnolo si è notata nel XVIII secolo una certa resistenza verso l'italianismo nell'opera, come

---

<sup>1</sup> In francese, spagnolo, inglese, tedesco, entra nel '600; nel '700, le tipografie straniere sostituiscono per i libretti di Metastasio (e altri) diciture originali come *dramma per musica* con *opera*, documentando quindi la maggiore diffusione di questa parola all'estero. In altre lingue entra dopo, nell'800 o anche nel primo '900: in catalano, rumeno, ungherese, danese, svedese, russo, giapponese, albanese, islandese, turco, giapponese.

chiaro riflesso della resistenza all'assoluto dominio dell'opera italiana sulle tradizioni nazionali. Quanto alla forma, lo spagnolo è poi, delle diverse lingue, quella che più tende all'adattamento degli italianismi: francese e tedesco mostrano una sostanziale equivalenza tra prestiti adattati e integrali, mentre l'inglese appare la più incline al prestito integrale. In tutte le lingue comunque, secondo una tendenza generale, aumenta progressivamente nel tempo il prestito integrale rispetto a quello adattato.

Alcuni italianismi musicali sono stati in tempi recenti, ma in alcuni casi già dal tardo '800, sostituiti da corrispondenti autoctoni: p.es. in tedesco *Violine/Geige*, *Pianoforte/Klavier*, *Battuta/Takt/Schlag*, *Pizzicato/Gezupft*, *Serenata/Ständchen*, *Stagione/Saison* (in questo caso un francesismo); in inglese *cembalo/harpsichord*, *libretto/text*, *trillo–trill/shake*; in francese *battuta>mésure*, *partitura>partition*, *trillo>tremblement*, *quartetto>quatuor*.

Concludendo, una considerazione rilevante riguarda insieme la natura settoriale del prestito musicale e il suo rapporto con l'influsso italiano sulla cultura e sulla lingua dei paesi europei. L'italianismo musicale mostra la sua natura prettamente settoriale, divergendo anche significativamente nella cronologia rispetto all'influsso culturale e lessicale italiano generale sulle altre lingue: in particolare, inglese e tedesco mostrano una forte influenza del prestito italiano nella musica nel XVIII secolo, mentre l'influsso lessicale italiano generale è in forte recessione a causa del diminuito prestigio della cultura italiana all'estero.

Vitalità odierna del prestigio dell'italiano per musica

L'interesse per l'italiano nel mondo è crescente ed è anche grazie ai nostri interventi di politica culturale che possiamo registrare una realtà in cui la nostra lingua è, nel 2014, la quarta lingua più studiata al mondo, mentre nel 2012 si attestava tra le prime cinque.

Il prestigio dell'italiano per musica è ancora molto forte nel mondo: la musica italiana è, insieme all'arte, alla letteratura, tra le ragioni culturali fondamentali che spingono molti stranieri ad imparare la nostra lingua, come documentano le indagini [6].

L'affermazione della prassi di cantare le opere nella lingua originale (impostasi dagli anni '70 del '900) favorisce l'uso dell'italiano, data l'alta percentuale di opere italiane nei programmi dei teatri d'opera mondiali.

Qualche parola, infine, sulla rete per la diffusione della lingua italiana. La promozione della lingua italiana nel mondo è assicurata, com'è noto, da un'articolata rete di istituzioni culturali, formata in particolare dagli Istituti Italiani di Cultura, con i loro corsi di lingua, dai lettori presso le Università straniere, dalle scuole italiane, e dai corsi di lingua e cultura italiana destinati alle collettività italiane e di origine italiana all'estero (segnaliamo in

particolare il Consorzio ICoN, Italian Culture on the Net)<sup>1</sup>: agli Istituti di Cultura, alla Dante, al sito del Ministero degli Affari Esteri, a Rai International, ora Rai Italia (tra parentesi, sarebbe interessante indagare i programmi e i generi più seguiti per vedere che posto ha la musica, classico–operistica e leggera: e la stessa cosa sarebbe da fare con la rete Internet), si possono aggiungere i Conservatori stranieri, per i quali sottolineiamo quanto sia importante potenziare e migliorare l'insegnamento della lingua italiana, non sempre ben padroneggiata, come mostrano recenti studi [7].

Nei conservatori italiani è sempre più alta la presenza degli stranieri, soprattutto asiatici.

Un elemento di novità nel panorama della certificazione della conoscenza della lingua italiana come lingua straniera si è avuto con la creazione del sistema unico di Certificazione Lingua Italiana di Qualità – CLIQ, che riunisce sotto un unico marchio di qualità i quattro enti certificatori. L'Università per Stranieri di Perugia, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi Roma Tre e la Società Dante Alighieri hanno infatti costituito l'Associazione CLIQ, con cui il Ministero degli Affari Esteri ha sottoscritto una convenzione.

Infine, last but not least, segnalo la recentissima istituzione da parte del Ministero della pubblica istruzione di una classe di concorso per l'insegnamento agli stranieri.

#### REFERENCES:

1. *Bonomi I., Coletti V. a c.*, Italianismi musicali nel mondo, in *L'italiano della musica nel mondo*, di, Firenze, Accademia della Crusca–Goware, 2015, pp.10–30.
2. *Bonomi I.*, La penetrazione degli italianismi musicali in francese, spagnolo, inglese, tedesco, in «Studi di lessicografia italiana», vol. XXVII, 2010, pp.185–235.
3. *Braccini R.*, Practical Vocabulary of Music, Mainz, Schott Musik International, 2000.
4. Dizionario di italianismi in francese, inglese, tedesco, a cura di Harro Stammerjohann e Enrico Arcaini, Gabriella Cartago, Pia Galetto, Matthias Heinz, Maurice Mayer, Giovanni Rovere, Gesine Seymer, Firenze, Presso l'Accademia, 2008.
5. *Giardini M.*, La lingua italiana nelle partiture musicali fra XVIII e XX secolo, in «Italiano LinguaDue», 2014, 2, pp. 217–240.
6. *Giovanardi C., Trifone P.*, L'italiano nel mondo, Roma, Carocci, 2012.
7. *Minghi U.*, “Dal labbro il canto estasiato vola”: riflessioni linguistiche e glottodidattiche sull'italiano dell'opera lirica, in «ItalianoLinguaDue», 2015, n.1, pp.131–156.
8. *Terminorum musicae index septem linguae redactus o Polyglottes Wörterbuch der musikalischen Terminologie*, Akadémiai Kiadó Budapest, Kassel–Basel–Toru–London, Bärenreiter 1980.

---

<sup>1</sup> Segnalo anche la recente (2013, e soprattutto 2015) *Indagine conoscitiva* del Senato della Repubblica Italiana sullo stato di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.